

TI_GERICHTE 15.2000.00147 vom 15. November 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-11-15, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2000.00147

FR: TI_GERICHTE 15.2000.00147 du 15 novembre 2000

IT: TI_GERICHTE 15.2000.00147 del 15 novembre 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Giusta l'art. 9 cpv. 2 LPR l'Autorità cantonale di vigilanza può determinarsi sul merito del ricorso già in sede di decisione sull'effetto sospensivo, atteso che nel caso di reiezione del gravame non può darsi pregiudizio alcuno a carico di chi non è stato sentito (cfr. Flavio Cometta, Commentario alla LPR, Lugano 1998, n. 2.2.2. ad art. 9). Nel caso di specie il ricorso è stato trasmesso a questa Camera per decisione sull'effetto sospensivo, ritenuto che la questione non richiede ulteriori accertamenti fattuali, appare opportuno determinarsi sul merito del gravame già in questa sede.

E. 2

Nel procedere al sequestro o al pignoramento del reddito le autorità di esecuzione sono tenute ad accertare d'ufficio le circostanze determinanti al momento dell'esecuzione del sequestro o del pignoramento, ossia il reddito del debitore e il fabbisogno suo o della sua famiglia (DTF 112 III 21; 108 III 12; 106 III 13), ritenuto che delle successive modifiche della situazione potrà essere tenuto conto soltanto mediante riesame del pignoramento (DTF 108 III 13).

E. 3

Nel caso in cui sia il debitore che il suo coniuge dispongano di un reddito, occorre tenere conto dell'art. 163 CC, secondo il quale i coniugi provvedono in comune, ciascuno nella misura delle sue forze, al mantenimento della famiglia. La Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale nelle DTF 116 III 78 e 114 III 15 ha stabilito che per calcolare la quota di reddito pignorabile occorre, in primo luogo, determinare il reddito di ambedue i coniugi e il loro minimo vitale comune; poi, ripartire tra di essi il minimo vitale ottenuto in relazione con il reddito netto. La quota pignorabile del reddito del coniuge escusso risulta sottraendo la sua parte del minimo vitale dal suo reddito determinante (Amonn/Gasser, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, Berna 1997, § 23 n.66, p. 178/179). Nel caso di specie _____ ha dichiarato di essere coniugato con _____, la quale non svolge alcuna attività lucrativa (cfr. verbale interno per le operazioni di pignoramento 28 settembre 2000). Di conseguenza la richiesta di considerare una partecipazione alla spese di locazione da parte del coniuge dell'escusso non può essere accolta.

E. 4

La tabella dei minimi di esistenza agli effetti del diritto esecutivo prevede un importo base mensile per coniugi, comprensivo delle spese di sostentamento, abbigliamento, biancheria, igiene, cultura, salute e oneri domestici di fr. 1'370.--. Tuttavia in una recente sentenza dell'Autorità di vigilanza di Basilea – Città è stato stabilito che per un debitore frontaliero si giustifica una riduzione del 10% dell'importo base mensile (BISchK 2000, p.63). Nel caso di specie _____ pur esercitando la propria attività lavorativa in Svizzera vive in Italia, segnatamente a _____ in provincia di _____. Pertanto quale importo base mensile l'UE di Lugano ha correttamente computato l'importo di fr. 1'233.-- (= fr. 1'370.--/. fr. 137.--), giustificandosi anche per l'Italia una riduzione del 10% _____. Tale riduzione deve tuttavia essere effettuata anche per l'importo di fr. 900.-- riconosciuto quale supplemento per figli minorenni (cfr. Tabella dei minimi di esistenza agli effetti del diritto esecutivo, n. 1. 2. 1). Di conseguenza avendo il debitore dichiarato di avere due figli nati rispettivamente nel 1984 e nel 1986, l'importo complessivo riconosciuto dall'UE di Lugano deve essere decurtato del 10%, riducendosi pertanto a fr. 810.-- mensili (cfr. verbale interno per le operazioni di pignoramento del 28 settembre 2000).

E. 5

Nel determinare il minimo vitale va considerato il canone locatizio conforme all'uso locale per un alloggio del quale si possa pretendere che l'escusso si accontenti nelle circostanze concrete, ritenuto l'imperativo categorico di ridurre al minimo le spese per un'abitazione adeguata alle sue necessità e possibilità (DTF 104 III 38-41, 87 III 102 e 57 III 207; CEF

E. 8

Le prestazioni della previdenza professionale sono impignorabili fino al verificarsi del caso di previdenza (cfr. art. 92 n. 10 LEF). Una volta esigibili, tali prestazioni sono limitatamente pignorabili come le altre rendite dell'art. 93 LEF, indipendentemente dal fatto che esse siano versate per vecchiaia, decesso o infortunio (DTF 120 III 71). Esse possono quindi essere pignorate nella misura in cui eccedono il minimo vitale. Nel caso di specie non si è verificato alcun caso di previdenza, come si evince dalla dichiarazione 18 ottobre 2000 della ditta _____. Di conseguenza la richiesta del creditore di limitare la disponibilità del debitore sulle prestazioni previdenziali non può essere accolta.

E. 9

E' principio giurisprudenziale e dottrinale indiscusso che le spese fisse e correnti connesse all'uso di un'automobile rientrano nel minimo di esistenza del debitore solo se il veicolo viene dichiarato impignorabile ex art. 92 n. 3 LEF, ossia se il veicolo è necessario al debitore per l'esercizio della sua professione (cfr. DTF 117 III 22, 104 III 73, 97 III 52; Amonn/Gasser , op. cit., § 23 n.27, p.170; Fritzsche/Walder , Schuldbetreibung und Konkurs nach schweizerischem Recht, vol. I, Zurigo 1984, § 24 n. 60). In casu il debitore abita in Italia e percorre circa 100 km al giorno per recarsi sul luogo di lavoro a _____. L'UE di Lugano ha riconosciuto a titolo di spese di trasferta l'importo mensile di fr. 240.--. Orbene, considerando che il debitore percorre circa 2000 km al mese per recarsi sul luogo di lavoro, l'importo riconosciuto dall'UE è da ritenere adeguato alle circostanze, corrispondendo a fr. 0.12 al km.

E. 10

Sulla base di quanto esposto precedentemente il calcolo del minimo di esistenza si presenta come segue:

Salario percepito	fr. 3'800.--	Minimo di
esistenza importo base	fr. 1'233.--	figli

minorenni	fr.	810.--	locazione	fr.	795.--
riscaldamento				fr.	33.10
AVS				fr.	191.90
AI/AD/CP				fr.	300.40
Imposte alla fonte	fr.	195.10	Cassa		
malati				fr.	85.50
trasferte				fr.	240.--
dom.	fr.	180.--	pasti f.		
Totale				fr.	4'064.--

E. 11

Ne consegue il parziale accoglimento del gravame. Sulle spese e sulle ripetibili, protestate dai ricorrenti, occorre ricordare a futura memoria che - benché la gratuità della procedura sia contraria al sistema di diritto amministrativo in cui si muove il ricorso secondo l'art. 17 LEF (Jean-François Poudret/Suzette Sandoz - Monod, Commentaire de la loi fédérale d'organisation judiciaire, vol. II, Berna 1990, n.2.10 all'art. 81, p.804) - siffatto principio è stato codificato per espressa volontà del legislatore (art. 20a cpv.1 primo periodo LEF e 61 cpv. 2 lett. a OTLEF; DTF 125 III 383 cons.2a) Per lo stesso motivo non si assegnano indennità (art. 62 cpv. 2 OLEF). Richiamati gli art. 17 e 93 LEF pronuncia: 1. Il ricorso 17 ottobre 2000 di _____ è parzialmente accolto. 2. Di conseguenza il minimo di esistenza di _____ è determinato in fr. 4'064.-- in luogo di fr. 4'154.--. 3. Non si prelevano spese, né si assegnano indennità. 4. Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale a Losanna, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF. 5. Intimazione a: - _____ Comunicazione all'UE di Lugano. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.